

N. Prot Come da segnatrice informatica

cl. PT.01.11.12/1.136

del 24 novembre 2015

a mezzo: PEC

Sig. Sindaco del Comune di Montemurlo
comune.montemurlo@postacert.toscana.it

e p.c.

Regione Toscana
Settore Rifiuti e Bonifiche dei siti inquinati
regionetoscana@postacert.toscana.it

Sig. Sindaco Comune di Montale
comune.montale@postacert.toscana.it

Sig. Sindaco Comune di Agliana
comune.agliana.pt@legalmail.it

Sig. Sindaco Comune di Quarrata
comune.quarrata@postacert.toscana.it

Azienda Sanitaria Locale 4
Dipartimento della Prevenzione
usl4prevenzione@postacert.toscana.it

Oggetto : Inceneritore di Montale – Controlli luglio - settembre 2015 – comunicazioni

Con sua nota del 30 ottobre 2015, facendo riferimento al superamento dei valori limite di alcuni parametri registrato alle emissioni dell'inceneritore di Montale, ci viene chiesto se da tale condizione sussistano rischi per la salute e l'ambiente.

Riferiamo alcuni commenti relativamente agli aspetti ambientali, rimandando alle considerazioni che vorrà produrre l'Azienda USL per ciò che riguarda gli aspetti sanitari.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali osserviamo che, fatti salvi alcuni eventi di particolare rilievo a seguito dei quali si determinano emissioni massive di inquinanti tanto da generare, nei casi estremi, condizioni di "catastrofe ambientale", la situazione legata alla presenza di un impianto è riferibile alla emissione continua, o comunque ripetuta, di più modeste quantità di inquinanti le quali, da sole, non sono sufficienti a determinare un impatto rilevante ed immediato anche se, la loro ripetizione nel tempo può poi essere causa di alterazioni più o meno evidenti della qualità delle risorse ambientali

Episodi come quello registrato nei mesi di luglio e agosto, sfociati poi nei controlli eseguiti a settembre, per quanto riguarda i microinquinanti organici, così come il superamento del valore limite registrato per l'ammoniaca nel mese di settembre, sono certamente ascrivibili a variazione delle quantità normalmente emesse ma, al di là della

Pagina 1 di 2

sanzionabilità di tali condizioni, non rientrano certo in quelle che potrebbero generare condizioni di impatto acuto e di sofferenza immediata di una o più matrici ambientali.

Queste emissioni hanno dunque contribuito alla complessiva produzione di inquinanti da parte dell'impianto in oggetto, i cui effetti, dovendo essere valutati sul medio e lungo periodo, non possono aver subito sostanziali variazioni rispetto a quelli comunque attesi.

Il Responsabile del Dipartimento
ARPAT – Pistoia
Dr. Claudio Coppi (*)

(*) Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993